

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 26 gennaio 2018

Prima parte

ART. 1 - Comportamento, Partecipazione e Frequenza

La buona educazione, la cortesia e la disponibilità sono richieste da e verso tutte le componenti della scuola: docenti, alunni, personale A.T.A.

E' richiesta la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola.

La frequenza a scuola è obbligatoria: oltre che alle lezioni gli studenti devono essere presenti anche a tutte le attività che vengono svolte in orario scolastico su proposta dei singoli docenti, e/o approvate dal consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico, il quale controlla anche le modalità ed i tempi di attuazione delle attività stesse.

ART. 2 - Orario delle Lezioni

Le lezioni iniziano alle ore 08:10, gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico a partire dalle ore 08:00 e devono accedere alla propria aula. Il personale docente deve trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ART. 3 - Assenze, Giorni di assenza

1. obblighi

E' obbligatoria la frequenza di tutte le attività facenti parte dell'offerta formativa didattica, ivi comprese le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli stages e l'alternanza scuola-lavoro durante l'anno scolastico.

2. giustificazione

Le assenze devono essere giustificate, con corretta motivazione, al rientro a scuola sull'apposito libretto dello studente. La giustificazione deve essere firmata dal genitore o da un tutore che ha depositato la firma in segreteria all'inizio dell'a.s. o dallo studente maggiorenne che si autogiustifica. In caso di prolungate e/o saltuarie ma ripetute assenze il coordinatore di classe avvisa la famiglia.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane repute obbligatorie (es: corsi di recupero) devono essere normalmente giustificate sul libretto il giorno successivo l'assenza stessa.

Il docente della prima ora deve sempre richiedere e controllare la giustificazione agli alunni assenti nel/i giorno/i precedente/i e registrare l'avvenuta o la mancata giustificazione sul registro elettronico.

Per le mancate giustificazioni (dopo tre giorni) il coordinatore di classe, su segnalazione dei colleghi, avviserà la famiglia al fine di verificarne veridicità e motivazioni.

Visto il DPR 122/2009 (regolamento della valutazione) all'art. 14 c. 7 che all'art. 14 c. 7 dispone che:

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute,

comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

3. alternanza scuola lavoro/stages

Solamente in caso di comprovata e documentata necessità, le ore svolte in alternanza/stages durante l'anno scolastico entro la fine delle lezioni, in maniera aggiuntiva rispetto a quelle curricolari, costituiscono un bonus per lo studente da scomputare nelle assenze legate alle materie di indirizzo (si usa in caso di necessità)

4. calcolo della percentuale di assenze

Poiché per effetto delle entrate ed uscite fuori orario le assenze vengono calcolate sulle singole discipline, il monte ore viene calcolato separatamente per i diversi insegnamenti e poi sommato per raffrontarlo al monte ore orario complessivo. Eventuali gravi situazioni di difformità tra le diverse discipline saranno gestite nella assegnazione della valutazione di ciascuna di esse potendo comportare, se se ne verificano le condizioni, la assegnazione di Non Classificato

5. assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

- a) La assegnazione di NC anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione,
- b) In presenza di valutazioni nella seconda parte dell'a.s. solo parziali, ma largamente negative, si assegna la insufficienza; in presenza di qualche valutazione sufficiente sono il docente e il CdC ad esprimersi (ammissione o sospensione di giudizio) e tale decisione va comunque motivata

6. tipologie di assenza per assegnazione di deroga

- a) In caso di superamento del tetto di assenze del 25%, le tipologie di assenza che consentono di esaminare la eventuale deroga riguardano: ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, partecipazione ad attività sportive riconosciute.

Ai sensi di quanto citato in premessa le motivazioni vanno esplicitate, documentate e verbalizzate nei C.d.C

- b) I gravi motivi personali o familiari possono riguardare: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado.

ART. 4 - Ritardi, Uscite, Entrate posticipate, Uscite anticipate

1. entrate

Lo studente in ritardo è ammesso dal docente della prima ora se tale ritardo è compreso entro le 8:15, deve essere riportato sul giornale di classe, ma non necessita di giustificazione.

Dopo le 8:15 lo studente può essere ammesso in classe solo se autorizzato dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

2. uscite

Non è consentito uscire dall'Istituto prima delle ore 10:10, salvo casi eccezionali.

Lo studente che, per giustificati motivi, chiede di uscire prima della fine delle lezioni, dovrà depositare in portineria il libretto con la richiesta del genitore o la sua, se maggiorenne, e lo dovrà ritirare controfirmato dal D.S o da un suo collaboratore, dopodiché potrà lasciare l'Istituto all'ora richiesta.

Non possono essere concesse uscite anticipate agli studenti che, nello stesso giorno, siano entrati con un ritardo superiore ad un'ora.

Per uscite ripetute il coordinatore di classe avviserà la famiglia come controllo della motivazione e/o della veridicità della giustificazione stessa. L'autorizzazione sarà registrata sul registro di classe dal docente presente in classe al momento dell'uscita dello studente.

In caso di malore l'alunno potrà lasciare l'istituto in qualsiasi momento, ma solo se accompagnato da un genitore (o da persona da lui delegata) o a mezzo ambulanza inviata dal servizio 118. L'uscita dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e sarà registrata sul giornale di classe.

La frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla determinazione del voto di condotta che a tutti gli effetti fa parte del curriculum dello studente. Pertanto il numero delle assenze e dei ritardi, delle entrate posticipate e/o delle uscite anticipate, anche se giustificate, diventa preclusivo della valutazione dello studente e dell'attribuzione nel triennio del credito scolastico in sede di scrutinio finale.

3. entrate posticipate/uscite anticipate

Le entrate posticipate e le uscite anticipate vengono concesse con scadenza annuale solo per motivi di mezzi di trasporto e devono essere debitamente documentate.

Il genitore dovrà allegare alla richiesta gli orari del mezzo di trasporto sia come partenza che come arrivo.

Una volta autorizzata l'elenco degli aventi diritto sarà messo nel registro e a disposizione del coordinatore della classe.

ART. 5 - Uscite per esigenze di servizio

Tutte le classi, con preavviso scritto il giorno prima, potranno entrare una o due ore dopo ovvero uscire una o due ore prima, in caso di assenza del docente.

ART. 6 - Abbigliamento

Agli studenti è prescritto un abbigliamento decente e decoroso.

ART. 7 - Uscita durante le ore di lezione

Non è consentita durante le ore di lezione l'uscita degli alunni dalle aule, dai laboratori e dalle palestre. I docenti sono invitati a evitare l'uscita dalle aule degli studenti durante le ore di lezione, e comunque non più di uno per volta per giustificati motivi, o per cause di emergenza. Durante il cambio dell'ora gli studenti devono rimanere nella propria aula.

ART. 8 - Utilizzo dei dispositivi elettronici

Per dispositivo elettronico si intende un qualunque dispositivo atto a telefonare e/o collegarsi in rete e/o acquisire immagini e/o audio, e/o eseguire applicazioni (portatili, tablet, cellulari, smartphone, video giochi e altri).

1. in ogni momento della vita scolastica, all'interno e all'esterno degli edifici dell'istituto

a) è sempre proibito utilizzare un dispositivo elettronico in maniera non rispettosa delle persone;

b) è sempre proibito (normativa a tutela della privacy) raccogliere ogni tipo di immagini, audio, video o altre informazioni allo scopo di diffonderle (ad esempio in internet o attraverso MMS a catena).

L'inosservanza relativa alla diffusione di dati è considerata infrazione grave (che può comportare anche, a termini di legge, sanzioni pecuniarie o il commettere reato ai sensi dell'art. 615 del Codice Penale).

2. nel corso delle lezioni

a) i dispositivi elettronici devono essere riposti nello zaino;

b) è severamente proibito utilizzare un dispositivo elettronico per lo scambio di informazioni durante una prova di verifica;

L'utilizzo non autorizzato o difforme dalle indicazioni ricevute sarà sanzionato dal docente o dagli organi competenti secondo il principio della gradualità, in base a quanto previsto nel regolamento d'istituto all'art.21 (Provvedimenti disciplinari) /codice disciplinare

Il ripetersi dell'episodio o anche una singola inosservanza nel corso delle prove di verifica costituirà un'aggravante.

ART. 9 - Vigilanza

La vigilanza sugli studenti è assicurata:

-all'ingresso a scuola, durante la temporanea assenza dei docenti e nel cambio d'ora di lezione dai collaboratori scolastici;

-cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, durante le ore di lezione ed all'uscita dall'aula e fino al cortile dal docente della classe;

ART. 10 - Funzionamento e utilizzo degli spazi

Il funzionamento e l'utilizzo della biblioteca, delle palestre, dei laboratori e delle aule speciali è disciplinato dai rispettivi regolamenti e dalle norme di sicurezza vigenti. Gli studenti sono tenuti a rispettare le suddette regole e norme e ad indossare l'abbigliamento e gli accessori richiesti nelle palestre e nei vari laboratori.

I docenti che svolgono lezione nelle aule normali, nei laboratori e nelle palestre devono vigilare sul comportamento degli studenti al fine di evitare che si arrechi pregiudizio o danno alle persone e/o alle cose.

E' necessario che gli alunni si assumano la responsabilità dei locali frequentati e del corretto utilizzo delle attrezzature: ogni classe ed ogni docente dovranno pertanto, all'ingresso in ciascuna aula o laboratorio, prendere in consegna le suppellettili, gli arredi ed i materiali didattici ivi presenti al fine di non celarsi dietro l'alibi dell'avvicendamento delle classi nelle aule e nei laboratori.

Comunque eventuali rotture e/o danni saranno addebitati ai responsabili o, in caso di mancata identificazione degli stessi, alla intera classe. Nei confronti dei responsabili di danni e/o rotture saranno anche previste sanzioni disciplinari appositamente stabilite.

Anche eventuali atti di vandalismo saranno sanzionati, verrà richiesto il risarcimento dei danni provocati e, nei casi più gravi, il fatto verrà segnalato dal Dirigente Scolastico all'Autorità Giudiziaria.

Al termine delle lezioni tutte le aule ed i laboratori devono essere sgomberati e lasciati puliti ed in ordine: il rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici è necessario per mantenere puliti ed accoglienti i locali scolastici.

ART. 11 – Custodia di propri beni

L'Istituzione Scolastica non è responsabile per la custodia dei beni di proprietà degli allievi.

Si raccomanda agli studenti di munire i motori dei propri mezzi di idonei dispositivi antifurto, dal momento che il parcheggio autorizzato non è custodito.

Si raccomanda ancora agli allievi di non portare a scuola oggetti di valore o somme ingenti di denaro e, comunque, di non abbandonare mai incustoditi i propri beni. Gli oggetti smarriti e rinvenuti saranno depositati in Portineria.

ART. 12 – Comunicazioni/Manifesti/Avvisi degli studenti

Gli studenti hanno facoltà di esporre comunicazioni, manifesti e avvisi negli appositi spazi messi loro a disposizione. Il materiale da affiggere dovrà essere preventivamente visionato e vistato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore per il controllo di conformità alle norme di legge.

ART. 13 - Registro di classe

Il docente della prima ora di lezione preleva il registro di classe dall'apposito scomparto ed il docente dell'ultima ora lo ripone nello stesso.

Nell'arco della mattinata gli studenti rappresentanti di classe sono responsabili dei registri di classe. In caso di trasferimento della classe nei laboratori, nelle aule speciali e nelle palestre, i rappresentanti di classe custodiscono il registro di classe, portandolo con sé negli spostamenti. Qualora dovessero intervenire smarrimenti, danneggiamenti o manomissioni, i rappresentanti di classe denunceranno immediatamente il fatto al docente presente che ne riferirà al Dirigente Scolastico. Nei confronti del/i responsabile/i dei suddetti atti o, in caso di mancata individuazione degli stessi, nei confronti di tutta la classe, saranno presi i provvedimenti che verranno appositamente stabiliti.

ART. 14 – Divieto di fumo

Il fumo, ai sensi della Legge 128 del 2013, è vietato sia agli studenti sia al personale scolastico in tutti gli spazi della scuola, ivi compresi i cortili e gli spazi interni all'edificio scolastico.

ART. 15 – Norme di Legge

Per eventuali argomenti e problematiche non trattate da codesto Regolamento valgono le disposizioni contenute nella vigente normativa ministeriale.

Seconda parte

ART. 16 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 c.2 DPR 249 24/06/98 - mod. dall'art. 2 D.P.R. 235 - 21/11/2007). Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma potrà influire sul parere del Collegio Docenti nell'ammissione degli studenti a ripetere per la terza volta la stessa classe (art.4 c.3 DPR 249 24/06/98 - mod. dall'art. 2 D.P.R. 235 - 21/11/2007).

Il Consiglio di classe ha facoltà, laddove se ne ravvisi l'opportunità, in alternativa e/o in aggiunta ai provvedimenti disciplinari (di cui agli artt.16 e segg. del presente regolamento) di irrogare sanzioni consistenti in attività da svolgere in favore della comunità scolastica che possono utilmente costituire una maggiore valenza educativa e una riparazione (quali operazioni di pulizia e ripristino degli arredi e dei locali scolastici, collaborazione con il personale ausiliario, riordino della biblioteca, corsi di approfondimento su temi specifici , ecc...)

ART. 17 - CRITERI PER LE SANZIONI

I criteri che ispirano il tipo e l'entità delle sanzioni sono:

- l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza e l'imprudenza;
- la rilevanza dei doveri violati;
- il grado del danno o del pericolo causato;

- la sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente nel corso dell'anno scolastico;
- il concorso nel comportamento sanzionabile di più studenti in accordo tra di loro.

ART. 18 – DENUNCIA

I comportamenti che violano le norme del codice penale devono essere denunciati all'autorità giudiziaria dal Dirigente Scolastico o da qualunque componente del personale scolastico, ai sensi dell'art. 331 del Codice Penale. Di essi vengono informati le famiglie e il consiglio di classe.

ART. 19 - ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

L'allontanamento dalle lezioni può prevedere l'obbligo della frequenza, salvo diversa decisione del Consiglio di classe.

ART. 20 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

QUADRO SINOTTICO DELLE INFRAZIONI, DEI PROVVEDIMENTI E DEGLI ORGANI PREPOSTI

| | ADDEBITI | PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI | ORGANO COMPETENTE |
|----|--|--|--|
| 1) | Lievi infrazioni al Regolamento | a) Richiamo verbale b) Nota segnalata sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite Registro Elettronico | Docente |
| 2) | Moderate infrazioni al Regolamento | a) Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite Registro Elettronico b) Dopo tre ammonizioni, un giorno di sospensione | a) Docente b) Consiglio di classe |
| 3) | Uscite non consentite al cambio dell'ora, rientro in ritardo dopo l'intervallo | a) Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite Registro Elettronico b) Dopo tre ammonizioni, un giorno di sospensione | a) Docente b) Consiglio di classe |
| 4) | Uso inappropriato di internet | a) Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite Registro Elettronico b) Dopo tre ammonizioni, un giorno di sospensione | a) Docente b) Consiglio di classe |
| 5) | Uso inappropriato di internet durante le verifiche | Sospensione da 1 a 5 giorni | Consiglio di classe presieduto dal DS |

| | | | |
|-----|--|---|--|
| | | | |
| 6) | Danni patrimoniali alle strutture, agli strumenti e ai sussidi didattici, dovuti a comportamenti negligenti | Sospensione da 3 a 5 giorni e risarcimento del danno | Consiglio di classe presieduto dal DS |
| 7) | Intemperanze verbali e fisiche; comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità dei componenti della comunità scolastica, atti di bullismo | Sospensione da 3 a 15 giorni | Consiglio di classe presieduto dal DS |
| 8) | Comportamenti pericolosi per l'incolumità dei componenti della comunità scolastica, danneggiamenti volontari ai beni della scuola | a) Sospensione da 10 a 15 giorni b) Sospensione da 16 giorni fino alla fine dell'anno scolastico | a) Consiglio di classe presieduto dal DS b) Consiglio d'Istituto |
| 9) | Comportamenti tesi a limitare la libertà di espressione o l'accesso ai locali scolastici dell'anno scolastico | Sospensione da 15 giorni fino alla fine | Consiglio d'Istituto |
| 10) | Uso del cellulare per effettuare foto o video non autorizzati | Sospensione da 3 a 10 giorni | Consiglio di classe presieduto dal DS |
| 11) | Divieto di fumo | Sanzione pecuniaria prevista dalla ASL | Dirigente Scolastico o il preposto al controllo del divieto di fumo |
| 12) | Disturbo continuo e reiterato che non permette il regolare svolgimento delle lezioni | a) Ammonizione scritta sul Registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia b) Dopo 3 ammonizioni: 1 giorno di sospensione c) In caso di ulteriori reiterazioni sospensione da 3 gg. a 10 gg. d) Nei casi più gravi, denuncia all'autorità giudiziaria per interruzione di pubblico servizio (art. 340 del C.P.P.) | a) Docente b) Consiglio di classe c) Consiglio di classe presieduto da DS d) Consiglio di classe presieduto da DS |

ART. 21 – GARANZIE

La responsabilità disciplinare è personale.

A nessuno può essere irrogata una sanzione senza che il responsabile dell'infrazione venga sentito dall'Organo preposto al procedimento.

Lo studente può farsi assistere da un genitore o da un proprio insegnante.

ART. 22 - RICORSO

Contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari, è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione della loro irrogazione da chiunque ne abbia interesse all'apposito Organo di garanzia interno all'Istituto (art.5 c.2 DPR 249-24/06/98-mod. dall'art. 2 D.P.R. 235–21/11/2007) e, per un'ulteriore impugnazione, all'Organo di garanzia regionale

ART. 23 – SANZIONI IN SEDE DI ESAME

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (art.4 c.11 DPR 249 24/06/98-mod. dall'art. 2 D.P.R. 235 –21/11/2007).

ART. 24 – PROCEDURE RELATIVE ALLA SANZIONE

Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, devono concludersi entro trenta giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale, il procedimento è estinto.

ART. 25 - VOTAZIONE

Alla votazione in merito alle sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di classe partecipano anche i rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti, purché non coinvolti in prima persona nel procedimento. Il voto relativo alle decisioni disciplinari del Consiglio di classe è segreto. Non è consentita l'astensione.

ART. 26 – PROVVEDIMENTO CAUTELATIVO

In caso di gravi inadempienze che rendono, in maniera assoluta ed incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Dirigente scolastico può disporre, in casi di estrema urgenza i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il provvedimento del Dirigente scolastico

ART. 27 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è composto da:

1. Presidente: Il Dirigente Scolastico;
2. un docente eletto;
3. uno studente eletto;
4. un genitore eletto.

Devono essere previsti dei componenti supplenti, in quanto, ad eccezione del Dirigente Scolastico, non può far parte dell'organo di garanzia un componente dell'organo che ha irrogato il provvedimento.

ART. 28 – DURATA DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.

ART. 29 – COMPITI DELL'ORGANO DI GARANZIA

All'organo di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni degli organi che hanno emanato una sanzione che preveda l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo delibera entro quindici giorni successivi al ricorso.

ART. 30 – RIUNIONI DELL'ORGANO DI GARANZIA

Le riunioni dell'Organo di garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per l'elezione del Consiglio di Istituto.

ART. 31 – VOTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione

INDICE

Prima parte

ART. 1 – Comportamento, Partecipazione e Frequenza

ART. 2 – Orario delle Lezioni

ART. 3 – Assenze, Giorni di assenza

ART. 4 – Ritardi, Uscite, Entrate posticipate, Uscite

anticipate ART. 5 – Uscite per esigenze di servizio ART. 6 –

Abbigliamento

ART. 7 – Uscita durante le ore di lezione

ART. 8 – Telefoni cellulari, giochi

ART. 9 – Vigilanza

ART. 10 – Funzionamento e utilizzo degli spazi

ART. 11 – Custodia dei propri beni

ART. 12 – Comunicazioni/ Manifesti / Avvisi degli studenti

ART. 13 – Registro di classe

ART. 14 – Divieto di fumo

ART. 15 – Norme di Legge

Seconda parte

ART. 16 – Provvedimenti disciplinari

ART. 17 – Criteri per le sanzioni

ART. 18 – Denuncia

ART. 19 – Allontanamenti

ART. 20 – Quadro sinottico provvedimenti disciplinari

ART. 21 – Garanzie

ART. 22 – Ricorso

ART. 23 – Sanzioni in sede d'esame

ART. 24 – Procedure relative alla sanzione

ART. 25 – Votazione

ART. 26 – Provvedimento cautelativo

ART. 27 – Organo di garanzia

ART. 28 – Durata dell'organo di garanzia

ART. 29 – Compiti dell'Organo di garanzia

ART. 30 – Riunioni dell'Organo di garanzia

ART. 31 – Voto dell'Organo di garanzia